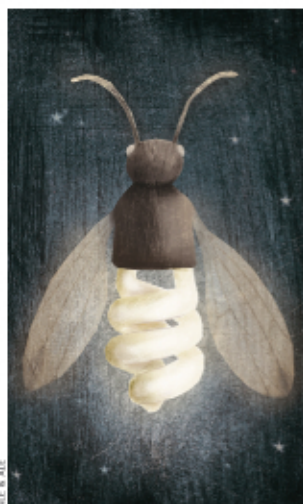


Le lampadine a basso consumo fanno male?

LUCY SIEGLE, THE OBSERVER, GRAN BRETAGNA

Alcune ricerche hanno rivelato che le lampadine fluorescenti compatte (lfc, cioè a basso consumo) contengono mercurio, una neurotossina che può danneggiare gravemente la nostra salute. E ora c'è chi si chiede se servirà un tecnico specializzato per avviarle.

Prima che qualcuno tirasse fuori la questione, passare alle lfc sembrava la cosa più semplice da fare per ridurre l'impronta ecologica. Rispetto alle tradizionali lampade a incandescenza, infatti, quelle fluorescenti consumano il 60 per cento in meno di energia, durano da 6 a 15 volte più a lungo e permettono di ridurre le emissioni di CO₂ di 77 chilogrammi per ogni lampadina. Usandole si può abbassare il carico pro capite di CO₂ del 10 per cento circa. Entro la fine del 2009 le lampadine a incandescenza a elevata potenza non saranno più in vendita su tutto il territorio europeo. A quel punto saremo sommersi da lampadine ecologiche di ogni tipo. Ma annegheremo anche in fiumi di mercurio? No. Ecco perché. All'interno del tubo di vetro della lampada è sigillato un gas a base di vapori di mercurio. La corrente elettrica ne scuote gli atomi che, sollecitati, emettono una radiazione ultravioletta, e questa a sua volta investe i sali di fosforo del rivestimento interno del tubo, che reagiscono



L'allarme per il mercurio nelle ecolampadine non è giustificato

emettendo luce. Oggi non esiste un altro sistema più economico e sostenibile per illuminare gli ambienti. L'allarme per il mercurio contenuto nelle ecolampadine non è giustificato. In primo luogo, è davvero pochissimo (circa 5 milligrammi per lampadina, equivalente all'1 per cento del mercurio contenuto in un termometro). E anche se la lampadina dovesse cadere e rompersi, il rischio sarebbe minimo. Alcune ricerche statunitensi indicano che solo il 7 per cento di mercurio si disperderebbe nell'ambiente, mentre il resto rimarrebbe attaccato al tubo. E a meno che non siate chiusi

in una scatola da scarpe, non correte pericoli. Dovrete, però, smaltire la lampadina come se fosse un rifiuto pericoloso: impacchettandola con cura per gettarla negli appositi raccoglitori e dopo lavandovi bene le mani. Va ricordato, inoltre, che le incandescenti producono – indirettamente – più mercurio di quelle fluorescenti. Non dimentichiamo che l'inefficienza delle lampadine ideate da Edison è corrispondente dell'attuale regime energetico, fondato sull'impiego di grandi centrali (spesso alimentate a carbone o combustibili fossili), che ancora oggi illuminano tutte le case del paese. Le classiche lampadine incandescenti spremono l'85 per cento dell'energia consumata disperdendola sotto forma di calore. Il mercurio ha offerto una scusa a quelli che detestano la luce fredda e bluastra emessa dalle ecolampadine. Ma anche sotto questo aspetto le cose stanno cambiando. Megaman produce centinaia di modelli e accessori, comprese lampadine azionabili con variatori di luminosità concepite per gli apparecchi graduati o a varie intensità. È vero, le ecolampadine possono essere dannose per alcuni soggetti fotosensibili, perché possono aggravare i disturbi come il lupus. Ma per gran parte della popolazione mondiale restano una brillante idea. ■ gb

DOMANDE E RISPOSTE MARCO MOROSINI

I cambiamenti climatici sono democratici?

Qualcuno ha detto che "lo smog è democratico" perché danneggia tutti allo stesso modo. Alcuni polemisti ambientali come Bjørn Lomborg (lomborg.com) dicono lo stesso dei cambiamenti climatici: se un clima più caldo farà aumentare i decessi estivi degli anziani, diminuiranno i decessi invernali; se certe terre diventeranno aride, altre diventeranno più fertili. Questi argomenti sarebbero legittimi se non ci fossero grandi differenze di benessere materiale e di capacità istituzionale e tecnologica tra i popoli e tra le classi sociali. Lo stesso stress ambientale ha conseguenze molto diverse se colpisce una popolazione ricca e tecnologicamente agguerrita o una popolazione povera e poco attrezzata. Inoltre la parte dei cambiamenti climatici probabilmente causata dall'uomo è dovuta soprattutto ai consumi degli abitanti più ricchi, mentre la maggioranza di chi subisce i danni ha contribuito solo in misura minore a generarli.

MARCO MOROSINI È ANALISTA SOCIO-AMBIENTALE. HA INSEGNATO AL POLITECNICO FEDERALE DI ZURIGO E IN ALCUNE UNIVERSITÀ ITALIANE

FA' LA COSA GIUSTA CORTI IN CONCORSO

Friends of the earth lancia il concorso per cortometraggi da un minuto sul tema: qual è il pezzetto di Terra che ti sta a cuore? Informazioni: foe.co.uk/oneminute



I consigli di Leo Hickman. Se andate in vacanza alle terme cercate stabilimenti che possano contare su fonti termali naturali: richiedono meno energia per riscaldare l'acqua delle vasche.